

*Guido Pagliarino*

*La Trasformazione*

Sull'eterno corpo glorioso spirituale  
e sul nulla eterno infernale  
secondo l'antropologia cristiana nei secoli I e II

SAGGIO



Copyright © 2018 Guido Pagliarino  
All rights reserved  
Book published by Tektime

# Indice

## I - L'ETERNO CORPO

*La trasformazione-resurrezione*

*Il corpo umano materiale psichico*

*Sui cristiani cattolici e sugli gnostici cristianeggianti (a volte impropriamente detti cristiani gnostici).*

*Cenni all'idea d'inferno vissuto derivante dalla platonizzazione del Cristianesimo*

*Il corpo umano e la sua trasformazione secondo san Paolo*

## II - OTTICHE ANTROPOLOGICHE CRISTIANE E CRISTIANEGGIANTI

### III - RISURREZIONE DEL SOLO ANIMO UMANO SECONDO I PLATONICI E GLI GNOSTICI CRISTIANEGGIANTI

*Dualismo greco e gnostico e semidualismo cristiano platonizzato: cenni*

*In particolare, la risurrezione del solo Animo di Cristo secondo la concezione degli gnostici doceti*

*In particolare, Origene, l'apocatastasi e l'inferno a termine*

### IV - RISURREZIONE DEL CORPO UMANO CON LA PROPRIA PSICHE

### V - L'UOMO GESÙ DI NAZARETH È EBREO, NON È GRECO, DUNQUE DA EBREO RAGIONA, NON DA GRECO

*La kenosi divina*

*L'ebreo Gesù*

*Gesù non greco*

VI - PIÙ DIFFUSAMENTE SULL'ANIMA NEL CRISTIANESIMO A  
FAR CAPO DAL II SECOLO

VII - SUI NOVISSIMI

*L'inferno 'alla Dante' e l'inferno secondo i primi cristiani*

*Il Dio del Cristianesimo e del Giudaismo non è dualista*

*A proposito del contestato Purgatorio*

*Purgatorio durante la vita sulla terra? Purgatorio istantaneo?*

*A proposito di Paradiso*

*Voltaire e la risurrezione del corpo*

*Qualcosa sull'inesistente limbo*

*In conclusione*

APPENDICE 1 *Abbreviazioni dei nomi dei libri biblici*

APPENDICE 2 - *I ventun concili ecumenici della Chiesa e tracce dei  
rispettivi argomenti trattati*

## I - L'ETERNO CORPO

### *La trasformazione-resurrezione*

Nel suo “Dizionario filosofico” Voltaire deride l’idea di *risurrezione del corpo* umano, concetto che per i cristiani è verità rivelata. Lo scrittore e filosofo fa presente che uomini e animali possono in realtà essere nutriti dalla sostanza di predecessori, perché il corpo d’un essere umano sepolto e putrefatto nella terra ovvero le ceneri del suo cadavere bruciato cadute sulla stessa si trasformano in frumento o altri vegetali che sono mangiati da altri uomini; così, soggiunge sarcastico, Caino mangiò una parte di Adamo, Henoc di Caino, Irad di Henoc, Mehuïael di Irad e Matusalemme di Mehuïael e, in breve, non c’è nessuno che non abbia mangiato una piccola porzione del primo progenitore, per cui tutti gli esseri umani sono antropofagi. La cosa, continua il filosofo, è più che evidente dopo una battaglia in cui ammazziamo nostri fratelli: in capo a due o tre anni, li abbiamo mangiati nelle messi raccolte sul campo della stessa battaglia; anche noi, sentenza, saremo mangiati un giorno. Ritenendo d’aver distrutto l’idea farisaica-cristiana di resurrezione degli esseri umani, egli osserva: quando si dovrà risuscitare, come sarà possibile che ognuno abbia il corpo che gli apparteneva, senza perderne almeno una parte? Cita poi lo scienziato e filosofo cartesiano padre Nicolas Malebranche il quale, secondo Voltaire, prova la verità della resurrezione con l’esempio dei bruchi che diventano farfalle; ma tale prova, commenta, è altrettanto fragile delle ali degli insetti che il religioso cita.

In realtà quella del Malebranche non vuol essere una prova ma è una mera similitudine; il cristiano che conosca il Nuovo testamento e, in questo, le

Lettere di san Paolo, con l'espressione risurrezione del corpo non intende una seconda vivificazione delle nostre molecole; infatti nella prima Lettera ai Corinzi Paolo dice che, a imitazione di quello di Gesù risorto, il nostro corpo risorgerà in altra forma: in forma gloriosa *spirituale*; più esattamente l'apostolo dei gentili scrive che il nostro mortale corpo *animale* nonché psichico, perché dotato di ragione-io, *si trasformerà* in eterno corpo glorioso e pneumatico. Lo dice dopo aver premesso un'allegoria, che si semina un chicco e sorge una spiga, la quale è in un certo senso quel seme ma non è più, in senso stretto, il seme che è marcito: nessuno di quelli della spiga è il chicco seminato ma, in nuova forma gloriosa, quella spiga intera è il seme marcito. La chimica e la fisica non c'entrano, non ha nessuna importanza che la materia del corpo d'un sepolto finisca in quella d'una pianta e che esseri umani mangino i suoi frutti e assumano quella materia, per il Cristianesimo ciò che risuscita è la persona in forma sublime, gloriosa spirituale, appunto: Gesù, per chi crede ai Vangeli, nel presentarsi risorto agli apostoli entra in un luogo chiuso senza passare per la porta, ciò che sarebbe inconciliabile col principio dell'impenetrabilità dei corpi se il trascendente Risorto fosse fatto di immanente materia.

Torneremo sull'argomento della trasformazione secondo san Paolo. Intanto, avendo stabilito tale concetto e sgombrato l'equivoco che con risurrezione s'intenda nel Cristianesimo un corpo di carne e sangue che rivive tal quale, vediamo come il Nuovo testamento, che per i credenti è Parola di Dio, presenta il corpo umano vivente su questa terra.

### *Il corpo umano materiale psichico*

**You've Just Finished your Free Sample**

**Enjoyed the preview?**

**Buy: <http://www.ebooks2go.com>**